Conto corrente con la Posta

Anno 86° — Numero 106

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

ROMA - Martedì, 4 settembre 1945

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI				ALLA PARTE SECONDA			
In Italia	Abb. annuo . . L. 600	All'Estero	Abb. annuo . L. 1.200	In Italia	Abb. annuo . . L. 400	All'Estero	Abb. annuo . . L. 800
	» semestrale » 350		» semestr. » 700		» semestrale » 200		» semestrale » 500
	» trimestrale » 200		» trimestr. » 400		» trimestrale » 120		» trimestrale » 300
	Un fascicolo . . » 8		Un fascicolo . » 20		Un fascicolo . . » 8		Un fascicolo . . » 20

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

In Italia	Abb. annuo . . . . L. 400 —	All'Estero	Abb. annuo . . . . . L. 800 —
	» semestrale . . . . » 200 —		» semestrale . . . » 500 —
	Un fascicolo - Prezzi vari		Un fascicolo - Il doppio del prezzo di vendita per l'Italia.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); Ministero della Guerra, Via Firenze, 37; e presso le librerie depositarie di Roma e dei Capoluoghi delle provincie.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso l'Ufficio "Inserzioni,, della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze.

ERRATA-CORRIGE

Nel decreto Luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 435, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Ministero per la Costituente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 agosto 1945, n. 96, all'art. 2, quinta linea, ove è detto: « ..... che dovrà determinare l'*aspetto* politico dello Stato ..... » ecc., si deve leggere: « ..... che dovrà determinare l'*assetto* politico dello Stato ..... » ecc.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

S. A. R. il Luogotenente Generale del Regno, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito al parere della Commissione istituita con R. decreto 30 aprile 1851, nell'udienza del 20 luglio 1945, ha fregiato con la medaglia d'argento al valor civile le persone sottonominate in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati.

Alla memoria di **MAROTTA Filadelfio**, pescatore, il 17 maggio 1941 in S. Agata di Militello (Messina).

Con alcuni compagni accorreva, in barca, in soccorso di un uomo e di due bambini che, su di un'altra imbarcazione, si trovavano in grave pericolo a qualche centinaia di metri dalla spiaggia, a causa di un fortunale improvviso e raggiunti i malcapitati tentava di salvarli. Rovesciatosi anche il natante sul quale trovavasi, tentava di raggiungere a nuoto la spiaggia per chiedere nuovi aiuti; ma, sopraffatto dalle forti ondate, perdeva eroicamente la vita.

BONTÀ ing. Salvatore, comandante dei vigili del fuoco, il 17-18 luglio - 7, 8 e 9 settembre 1941 in Palermo.

Comandante del corpo dei vigili del fuoco di Palermo, durante le incursioni aeree sulla città, accorreva, con i suoi dipendenti, nei luoghi più gravemente colpiti ed esponendosi a grave pericolo, si prodigava nella direzione delle operazioni dirette al salvataggio di molte persone sepolte dalle macerie, allo spegnimento di vasti incendi ed a ridurre i danni. Col suo esempio era di sprone ai dipendenti tutti nel portare a termine, attraverso le più dure fatiche ed i più gravi pericoli, l'opera generosa.

SARULLO Francesco, ufficiale dei vigili del fuoco
GABOTTO Stefano, ufficiale dei vigili del fuoco
MORABITO Filippo, maresciallo dei vigili del fuoco
RENNA Domenico, maresciallo dei vigili del fuoco
— il 17-18 luglio 1941 in Palermo.

Durante una violenta incursione aerea sulla città, rimasto gravemente colpito con bombe di grosso calibro un popoloso rione, accorrevano con una squadra di vigili del fuoco, nonostante l'imperversare dell'azione, nelle località più gravemente colpite e, con prontezza ed ardimento, esponendosi a non lievi pericoli, contribuivano al salvataggio di undici persone sepolte o bloccate dalle rovine.

VOLPE Vincenzo, ufficiale dei vigili del fuoco
CAMPIONE Giuseppe, maresciallo dei vigili del fuoco
— il 17-18 luglio e 7, 8 e 9 settembre 1941 in Palermo.

Durante varie incursioni aeree sulla città, accorrevano con una squadra di vigili in località gravemente colpite e, esponendosi a gravi pericoli, si prodigavano nelle ardue operazioni di salvataggio di numerose persone sepolte dalle macerie, nello spegnimento di vasti incendi, nell'opera diretta a limitare i danni e le vittime delle incursioni.

Alla memoria di **MANUNZA Francesco**, procaccia postale, il 16 agosto 1941 in Aidomaggiore (Cagliari).

Mentre stava per raggiungere un bivio stradale ove, al passaggio di una autocorriera, doveva consegnare il sacco della posta, assalito da due malfattori armati di fucile che, pena la morte, gli ingiungevano di consegnare i valori, con animo intrepido impugnava una roncola e teneva testa ai banditi. Fatto segno a colpi di arma da fuoco non abbandonava il sacco che consegnava a persone sopraggiunte. Ricoverato all'ospedale, per le gravi ferite riportate vi decedeva, vittima del dovere compiuto sino al supremo sacrificio.

MARINI Luigi, bracciante, il 2 agosto 1942 in Cagliari.

Sviluppatosi un violento incendio in una abitazione, nella quale si trovava una notevole quantità di materiale infiammabile, sprezzante del pericolo, abbattuta la porta, penetrava in un vano già invaso dal fumo e dalle fiamme e traeva all'aperto un bambino già gravemente ustionato. Riportava nella circostanza gravi scottature.

SCARAMOZZINO Maria, il 12 ottobre 1942 in S. Lorenzo (Reggio Calabria).

Sviluppatosi un violento incendio in una baracca nella quale si trovavano alcuni suoi nipotini, penetrava arditamente nel vano in fiamme e, superando il grave pericolo, riusciva a salvare quattro dei piccini, riportando gravi ustioni al viso.

Alla memoria di **AMATIELLO Giovanni**, guardia di P. S., il 27 dicembre 1942 in Pisticci (Matera).

Scorto un individuo che, scivolato sull'orlo di un burrone, si manteneva aggrappato ad una sporgenza di roccia, si spingeva in un punto pericoloso e, formata catena con due compagni riusciva a fare afferrare da uno di questi il malcapitato. Nel tentativo di trarlo in salvo precipitava però nel fondo e, in seguito alle gravi ferite riportate, perdeva la vita, vittima del suo slancio generoso.

VINCIGUERRA Giorgio, aiuto macchinista, il 18 aprile 1943 in Palermo.

Durante una violenta incursione aerea, colpito il rifugio, ove aveva cercato scampo, da una grossa bomba, che provocava il crollo di un muro di sostegno, con animo intrepido si prodigava a lungo e sino all'estremo delle sue forze nell'opera di soccorso di compagni travolti dalle macerie, alcuni dei quali gravemente feriti, salvandoli da sicura morte.

SOLIMENA comm. dott. **Federico**, prefetto del Regno, nel 1943, in Messina.

Durante le operazioni militari in Sicilia, sottoposta la città a violenti bombardamenti aerei, incurante della propria incolumità manteneva con animo intrepido il suo alto posto assicurando il funzionamento dei servizi, organizzando l'opera di soccorso e di salvataggio, infondendo, con l'esempio, la calma ai dipendenti. Contribuiva, in tal modo, a mantenere saldo lo spirito della popolazione e dava prova di alto senso del dovere e di sprezzo del pericolo.

Nella medesima udienza S. A. R. il Luogotenente Generale del Regno ha conferito la medaglia di bronzo al valor civile alle sottonominate persone:

SCOZZARI Gerlando, ufficiale volontario dei vigili del fuoco, 17-18 luglio 1941 in Palermo.

Durante un'incursione aerea, accorreva nei pressi di un edificio colpito da bombe di grosso calibro e, esponendosi a gravi pericoli, si prodigava nel salvataggio di una donna e di tre bambini rimasti bloccati in un balcone del secondo piano e nello spegnimento di un violento incendio ivi sviluppatosi.

ROMANO Gaetano, vicebrigadiere dei vigili del fuoco
RINAUDO Salvatore, vigile scelto del fuoco
RUFFINO Francesco, vigile scelto del fuoco
SETTINERI Luigi, vigile del fuoco
PELLITTERI Giovanni, vigile del fuoco
PASTORELLA Alberto, vigile del fuoco
— il 17-18 luglio, 7, 8 e 9 settembre 1941 in Palermo.

Durante varie incursioni aeree sulla città, rimasto gravemente colpito con bombe di grosso calibro un popoloso rione, accorrevano nelle località più gravemente colpite e, con azione alacre ed ardimentosa, esponendosi a gravi pericoli, concorrevano al salvataggio di undici persone rimaste bloccate o sepolte dalle rovine.

MAGALUSO Angelo, maresciallo dei vigili del fuoco, l'8-9 settembre 1941 in Palermo.

In occasione di un violento bombardamento aereo sulla città, accorreva con una squadra di vigili del fuoco in un magazzino ove era scoppiato un grave incendio ed iniziava, con i propri dipendenti, la difficile opera di spegnimento. Al susseguirsi di nuove ondate di aerei, nonostante il lancio di numerose bombe, non desisteva dalla sua opera alacre ed intrepida ed era di continuo esempio ai suoi inferiori.

GUERCIO Pietro, vice brigadiere dei vigili del fuoco
GUIDA Giuseppe, vigile del fuoco
il 7-8 settembre 1941 in Palermo.

Durante un'incursione aerea accorrevano nei pressi di un edificio colpito da bombe di grosso calibro e, esponendosi a gravi pericoli, si prodigavano nel salvataggio di quattro persone rimaste bloccate in alcuni vani minaccianti rovina e nel ricupero delle salme di altri sei infelici.

PUMA Alfonso, maresciallo dei carabinieri Reali
DI DIO Angelo, vice brigadiere dei carabinieri Reali
BARRACO Rocco, vigile del fuoco scelto
il 7 settembre 1941 in Trapani

Avvertito a bordo di un dragamine lo scoppio di due mine subacque, che provocava la morte di tre marinai ed il ferimento di altri tredici componenti dell'equipaggio, accorrevano fra i primi e, saliti a bordo, soccorrevano i feriti che trasportavano a terra. Indi, con altri pochi valorosi, si prodigavano nello spegnimento dell'incendio che si era tosto sviluppato evitando ulteriori scoppi che avrebbero potuto provocare gravi danni alle navi adiacenti.

MAROTTI Pasquale, vigile del fuoco, il 15 febbraio 1942 in Benevento.

Affrontava un cavallo che si era dato alla fuga lungo le vie cittadine e, afferrandolo saldamente per le redini, riusciva a fermarlo evitando probabili investimenti.

GIAMMORCARO cav. uff. **Felice**, vice questore
BALZARANO cav. uff. **Francesco**, vice questore
GRECO uff. **Francesco**, commissario capo di P. S.
PANICO cav. **Angelo**, commissario di P. S.
LA PAROLA Matteo, commissario di P. S.
ZAMPARELLI dott. **Paolo**, vice commissario di P. S.
LOMBARDO rag. **Manlio**, commissario aggiunto di P. S.
CONIGLIO dott. **Pietro**, vice commissario di P. S.
il 2-3 marzo 1942 in Palermo.

Durante una violenta incursione aerea sulla città, raggiungevano, con sprezzo del pericolo, i luoghi maggiormente colpiti da bombe dirompenti ed incendiarie e si prodigavano nell'opera di assistenza e di salvataggio e nel mantenimento dell'ordine pubblico.

FIOCCO Antonino, sergente della C.R.I.
D'ARCAMO Pietro, caporal maggiore della C.R.I.
VIRZI Renato, caporal maggiore della C.R.I.
PIPI Lorenzo, caporal maggiore della C.R.I.
VITRANO Francesco, caporale della C.R.I.
LA MANNA Giuseppe, milite della C.R.I.
CULOTTA Vincenzo, milite della C.R.I.
DI SIMONE Gaetano, milite della C.R.I.
il 2-3 marzo 1942 in Palermo.

Durante una grave incursione aerea, in nobile gara di ardimento, si prodigavano nell'opera di soccorso e, accorrendo nelle località più duramente colpite, riuscivano, perdurando il bombardamento e la reazione contraerea, a trasportare all'ospedale numerosi feriti.

CIPOLLA Luigi, vice commissario di P. S., il 2-3 marzo 1942 in Palermo.

Durante una violenta incursione aerea sulla città, raggiungeva, con sprezzo del pericolo, i luoghi colpiti da bombe dirompenti ed incendiarie e si prodigava, con alto senso del dovere e sereno ardire, nel mantenimento dell'ordine pubblico e nell'opera di soccorso e di salvataggio.

NUZZI prof. **Oreste**, medico chirurgo, il 6 giugno 1942 in Grumo Nevano (Napoli).

Durante un'incursione aerea sull'abitato raggiungeva, con sprezzo del pericolo, i luoghi colpiti da bombe dirompenti ed incendiarie ed esponendosi a serio pericolo, riusciva a porre in salvo vari feriti ai quali prodigava la sua opera di sanitario. Dava così esempio di ardire e di slancio generoso.

DE BENEDICTIS Giuseppe, impiegato Regia marina, il 9 giugno 1942 in Taranto.

Durante un'incursione aerea, accorreva nei luoghi più gravemente colpiti e, esponendosi a non lievi pericoli, prendeva attiva parte alle operazioni di soccorso, contribuendo al salvataggio di numerose persone sepolte fra le macerie.

DI MASSIMO Armando, soldato 3ª compagnia del 207° battaglione costiero, il 29 giugno 1942 in Littoria.

Scorta una giovanetta e quattro bambini che, mentre si bagnavano in mare, giunti in un punto ove l'acqua era profonda, correvano grave pericolo, si slanciava in loro soccorso e, in due riprese, riusciva, con generosi sforzi, a trarre in salvo la giovane e tre bambini. Si slanciava quindi nuovamente a nuoto e tentava ma invano di raggiungere l'altro pericolante.

NIPOSI' SULSENTI Iole, il 20 luglio 1942 in Ragusa.

Si slanciava in mare in aiuto di un giovane che, nel bagnarsi, travolto da forti ondate, stava per annegare e, raggiuntolo a nuoto, riusciva a trarne a riva il corpo esanime.

CHIOZZI Nicola, vice brigadiere dei vigili urbani, il 21 agosto 1942 in Foggia.

Si slanciava alla testa di un cavallo che, privo di conducente, trainando un calesse, si era dato alla fuga lungo una via cittadina e, afferratolo per le redini, riusciva, con vigorosi sforzi, a fermarlo evitando probabili investimenti.

VACCA Agostino, comandante dei vigili urbani, il 13 novembre 1942 in Casalnuovo (Napoli).

Affrontava con decisa fermezza un impiegato del Comune che, dopo aver ucciso a colpi di rivoltella un collega, continuava a sparare contro i presenti e, dopo viva colluttazione, riusciva a disarmare ed a ridurre all'impotenza l'omicida.

ARSENIO Cosimo, guardia di P. S., il 27 dicembre 1942 in Pisticci (Matera).

Scorto un individuo che, scivolato sull'orlo di un burrone, si manteneva aggrappato ad una sporgenza di roccia, si spingeva in un punto pericoloso e, formata catena con due compagni, riusciva ad afferrare il malcapitato. Falliti i suoi generosi sforzi vedeva precipitare il disgraziato ed i due commilitoni e, dopo aver invocato aiuto, si prodigava, con altri accorsi, nel salvataggio dei feriti.

TETI Luigi, guardia di P. S., il 27 dicembre 1942 in Pisticci (Matera).

Scorto un individuo che, scivolato sull'orlo di un burrone, si manteneva aggrappato ad una sporgenza di roccia, si spingeva in un punto pericoloso e, formata catena con due compagni, riusciva a far afferrare da uno di questi il malcapitato. Nel tentativo di trarlo in salvo precipitava però nel fondo e riportava gravi lesioni.

CIPRIANI comm. dott. **Cipriano,** vice prefetto
COTTA RAMUSINO cav. dott. **Ferruccio,** medico provinciale
CALENDA cav. dott. **Luigi,** consigliere
GASPARRI dott. **Domenico,** primo segretario
RAFFA cav. **Giovanni,** primo archivista

nell'anno 1943 in Messina.

Durante le operazioni militari in Sicilia, sottoposta la città a violenti bombardamenti aerei, incuranti del pericolo attendevano ai doveri del loro ufficio assicurando il funzionamento dei servizi. Contribuivano all'organizzazione dell'opera di soccorso e di salvataggio dando prova di fermezza d'animo e di ardimento.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'interno, ha quindi premiato con attestato di pubblica benemerenza:

LA TERRA Emanuele, vigile urbano, per l'azione coraggiosa compiuta il 13 aprile 1941 in Ragusa.

CATANIA Salvatore, pescatore;
MUSCHIO Biagio, pescatore;
CATANIA Filadelfio, pescatore;
GALATI Antonino, pescatore;
ZINGALES BOTTA Vincenzo, pescatore;
ZINGALES BOTTA Francesco, pescatore;
per l'azione coraggiosa compiuta il 17 maggio 1941 in S. Agata di Militello (Messina).

FEDRIGOLLI geom. **Bruno,** per l'azione coraggiosa compiuta l'8 giugno 1941 in Littoria.

PIACENTINO gr. uff. **Sebastiano,** podestà;
LECCIS Giovanni, maggiore dei carabinieri Reali;
CATALANO Gaetano, vigile del fuoco volontario;
MORREALE Giuseppe, vigile del fuoco scelto;
GRECO Giuseppe, vigile del fuoco scelto;
RICEVUTO Giovanni, vigile del fuoco volontario;
per l'azione coraggiosa compiuta il 7 settembre 1941 in Trapani.

CAROFIGLIO Onofrio, lavoratore portuale, per l'azione coraggiosa compiuta il 10 febbraio 1942 in Bari.

GRECO Francesco, manovratore tramviario, per l'azione coraggiosa compiuta il 17 giugno 1942 in Bari.

SPICUZZA Calogero, stagnino;
TERMINI Filippo, maresciallo Regia guardia di finanza;
RUBUANO Benedetto, appuntato dei carabinieri Reali;
per l'azione coraggiosa compiuta il 17 luglio 1942 in Licata (Agrigento).

MORENA Pasquale, pescatore;
MORENA Carmelo, pescatore;
per l'azione coraggiosa compiuta il 26 luglio 1942 in Reggio Calabria.

IZZO Giuseppe, contadino;
IZZO Paolo, contadino;
FRANCO Giovanni, contadino;
per l'azione coraggiosa compiuta il 16 settembre 1942 in Ruviano (Benevento).

CERNICCHIARO Michele, capo guardia municipale, per l'azione coraggiosa compiuta il 25 settembre 1942 in Lauria (Potenza).

VITETTA Angela;
MANGIOLA Francesca;
per l'azione coraggiosa compiuta il 12 ottobre 1942 in S. Lorenzo (Reggio Calabria).

COSENZA Luigi, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 12 settembre 1943 in Salerno.

(1218)

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 2 agosto 1945, n. 504.

Autorizzazione della spesa straordinaria di L. 25.000.000 per opere igieniche comunali urgenti in provincia di Napoli.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata:
Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno e per il tesoro;
Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' autorizzata la spesa straordinaria di L. 25.000.000 per lavori indilazionabili ai fini della riparazione e della manutenzione di opere ed impianti comunali di carattere igienico già eseguiti o in corso di esecuzione in territorio della provincia di Napoli per disposizioni impartite dal Governo Militare Alleato prima del passaggio del territorio stesso all'Amministrazione italiana.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le conseguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 2.

Sul fondo autorizzato ai sensi dell'articolo precedente il Provveditore regionale alle opere pubbliche per la Campania, dispone, a favore dei Comuni interessati, il rimborso delle somme da essi anticipate o il pagamento dei lavori eseguiti, in base a stati di avanzamento vistati dal Genio civile, e su dichiarazione prefettizia, da cui risulti che i Comuni stessi non sono in grado di assumersi la spesa.

Il pagamento dell'ultima quota sarà fatto in base a certificati di regolare esecuzione o di collaudo dei lavori da redigersi giusta le norme relative ai collaudi di opere dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 2 agosto 1945

UMBERTO DI SAVOIA

PARRI — ROMITA — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° settembre 1945
Atti del Governo, registro n. 6, foglio n. 2. — VENTURA

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 2 agosto 1945, n. 505.

Autorizzazione della spesa di L. 18.000.000 per lavori di completamento parziale del tronco Ellera-Tavernelle della ferrovia Perugia-Chiusi.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' autorizzata la spesa di L. 18.000.000 per l'esecuzione di urgenti lavori di sistemazione della sede e dell'armamento del tronco ferroviario Ellera-Tavernelle, tra Ellera e la stazione delle miniere di Pietrafitta al fine di consentire l'esercizio delle tradotte per il trasporto della lignite.

Con decreti del Ministro per il tesoro sarà provveduto alle variazioni di bilancio occorrenti per l'esecuzione del presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 2 agosto 1945

UMBERTO DI SAVOIA

PARRI — ROMITA — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° settembre 1945
Atti del Governo, registro n. 6, foglio n. 3. — VENTURA

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 10 agosto 1945, n. 506.

Disposizioni circa la denunzia dei beni che sono stati oggetto di confische, sequestri o altri atti di disposizione adottati sotto l'impero del sedicente governo repubblicano.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249;

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, e del Ministro per la grazia e giustizia;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Chiunque detenga beni mobili o immobili che siano stati oggetto di confisca o sequestro disposti da qualsiasi organo amministrativo o politico sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana e dichiarati privi di efficacia giuridica dall'art. 1 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, numero 249, deve farne denunzia all'ufficio locale di pubblica sicurezza o al comando locale dell'Arma dei carabinieri o, in mancanza di tali uffici, al sindaco del Comune entro il termine di un mese dall'entrata in vigore del presente decreto.

Tale obbligo incombe ugualmente a chiunque detenga beni mobili o immobili, che siano stati oggetto di concessioni, alienazioni o altri atti di disposizione, che siano privi di efficacia giuridica, in base alle disposizioni dell'art. 2 del decreto legislativo suddetto.

Uguale obbligo è fatto a chiunque:

a) sia pervenuto direttamente o indirettamente in possesso di beni mobili mediante asportazione violenta o fraudolenta o comunque arbitraria dalla sfera di pertinenza dei legittimi proprietari o possessori anche nel caso che detti beni siano stati abbandonati per sfuggire alla persecuzione politica nazi-fascista o per qualsiasi altra causa;

b) sia pervenuto in possesso di beni mobili o immobili a seguito di espropriazione forzata a danno di perseguitati politici resisi assenti per sottrarsi a persecuzioni nazi-fasciste.

Sono fatti salvi i diritti acquistati dai terzi nei casi in cui la legge ammette la legittimità dell'acquisto per effetto del possesso di buona fede.

Art. 2.

Gli uffici di pubblica sicurezza, i comandi locali dell'Arma dei carabinieri e il sindaco trasmettono le denunzie ricevute alle prefetture, le quali provvedono a renderle note mediante la loro pubblicazione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Quando occorra provvedere alla custodia di beni, dei quali sia ignoto il proprietario, il pretore del luogo, su richiesta del prefetto, nomina con decreto un custode dei beni medesimi. Al custode si applicano le disposizioni del primo e del terzo comma dell'art. 676 del Codice di procedura civile.

Art. 3.

Chiunque omette di fare nel termine prescritto la denunzia prevista dall'art. 1 è punito con l'arresto non inferiore nel minimo a sei mesi o con l'ammenda non inferiore a lire diecimila. Ove l'omissione risulti colposa la pena è dell'arresto non inferiore a tre mesi o dell'ammenda non inferiore a lire cinquemila.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 10 agosto 1945

UMBERTO DI SAVOIA

PARRI — TOGLIATTI

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° settembre 1945
Atti del Governo, registro n. 6, foglio n. 1. — VENTURA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 agosto 1945.

Nomina del presidente del Consorzio di credito per le opere pubbliche e dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità per il quadriennio 1945-1948.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Visto il decreto Luogotenenziale 24 agosto 1944, relativo alla nomina del dott. Alberto Tarchiani a commissario straordinario del Consorzio di credito per le opere pubbliche e dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro 16 maggio 1945, col quale, a seguito delle dimissioni del dott. Alberto Tarchiani dalla carica anzidetta, sono state conferite al dott. ing. Alberto Cucchiarelli, direttore generale dei suindicati enti, anche le temporanee funzioni di commissario straordinario;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 15 febbraio 1945, n. 66, recante modificazioni alle disposizioni relative alla presidenza del Consorzio di credito per le opere pubbliche e dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità;

Ritenuta l'opportunità di ricostituire gli organi normali di amministrazione degli enti anzidetti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'on. avv. Giovanni Battista Boeri è nominato presidente del Consorzio di credito per le opere pubbliche e dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità per il quadriennio 1945-1948.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 2 agosto 1945

UMBERTO DI SAVOIA

PARRI — RICCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1945
Registro Tesoro n. 5, foglio n. 137. — SALERNO

(1357)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 agosto 1945.

Nomina del commissario straordinario per la temporanea gestione della Società editrice del quotidiano « Gazzetta dell'Emilia » di Modena.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 6 settembre 1944, n. 207, relativo alla nomina dei commissari straordinari per la gestione delle imprese editoriali che durante la guerra svolsero attività in favore del fascismo;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 42, relativo alla soppressione dell'Ente stampa;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 giugno 1945, con il quale il prof. Tito Carnaccini veniva nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Società editrice del quotidiano « Gazzetta dell'Emilia » di Modena, già di proprietà dell'Ente stampa;

Considerato che il prof. Carnaccini, giusta comunicazione del Prefetto di Modena in data 13 agosto 1945, ha declinato l'incarico conferitogli e che, pertanto, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Art. 1.

In sostituzione del prof. Tito Carnaccini, nominato commissario per la temporanea gestione, esclusa quella editoriale, della Società editrice del quotidiano « Gazzetta dell'Emilia » di Modena con decreto presidenziale del 15 giugno 1945, è nominato commissario della Società medesima il dott. Alberto De Monte.

Art. 2.

Il dott. Alberto De Monte eserciterà la predetta gestione per un periodo non superiore a sei mesi dalla data del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e depositato in copia presso la cancelleria del Tribunale di Modena.

Roma, addì 22 agosto 1945

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri:
Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
ARPESANI

(1354)

DECRETO MINISTERIALE 16 agosto 1945.

Nomina del commissario straordinario per l'amministrazione dei beni e per la tutela degli interessi nel Regno dell'Istituto per l'artigianato della Libia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO AD INTERIM
PER L'AFRICA ITALIANA

Visto il R. decreto 24 aprile 1939, n. 1692, con il quale fu costituito, con sede in Tripoli, l'Istituto per l'artigianato della Libia, sottoposto alla vigilanza e alla tutela del Governatore della Libia;

Considerato che il detto Ente ha in Italia attività e interessi che occorre tutelare;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1943, n. 739;

Decreta:

Il dott. Tommaso Columbano, segretario generale di governo nell'Amministrazione coloniale, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione dei beni e per la tutela degli interessi nel Regno dell'Istituto per l'artigianato della Libia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 16 agosto 1945

Il Ministro: PARRI

(1309)

DECRETO MINISTERIALE 16 agosto 1945.

Sottoposizione a sequestro della Società in accomandita Montex di Klessadt Heinz, con sede in Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la Società in accomandita Montex di Klessadt Heinz (calze e maglierie), con sede in Milano, viale Abruzzi 45, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno prevalenti interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sequestro;

Decreta:

La Società in accomandita Montex di Klessadt Heinz, con sede in Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il sig. Gerosa rag. Carlo.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1945

Il Ministro: RICCI

(1312)

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1945.

Limitazione della rinnovazione e del collocamento dei buoni fruttiferi annuali al portatore della Cassa depositi e prestiti autorizzati con decreto Ministeriale del sedicente governo della repubblica sociale italiana del 23 marzo 1945.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 1927, n. 2582, istitutivo dei buoni annuali fruttiferi al portatore della Cassa depositi e prestiti;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, relativo all'assetto della legislazione nei territori liberati;

Visto il decreto Ministeriale 28 febbraio 1945, col quale sono stati disposti la rinnovazione ed il collocamento dei buoni fruttiferi annuali della Cassa depositi e prestiti per il periodo 1° aprile 1945-31 marzo 1946, nei limiti dell'importo dei buoni rinnovati e collocati per il periodo 1° aprile 1944-31 marzo 1945, giusta decreto Ministeriale 18 ottobre 1944;

Ritenuto che analoghe operazioni sono state disposte dal sedicente governo della repubblica sociale italiana relativamente agli anzidetti periodi 1° aprile 1944-31 marzo 1945 e 1° aprile 1945-31 marzo 1946, giusta provvedimenti 5 aprile 1944 e 23 marzo 1945, e rilevato che l'emissione relativa al periodo 1° aprile 1945-31 marzo 1946 è stata autorizzata per l'importo di L. 175 milioni;

Che tali provvedimenti sono da considerare validi ai sensi dell'art. 4, 1° comma decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249;

Ritenuta l'opportunità che l'importo dell'operazione disposta col citato decreto 23 marzo 1945 sia ridotto a quello dei buoni già collocati durante il periodo 1° aprile 1944-31 marzo 1945;

Determina:

La rinnovazione ed il collocamento dei buoni fruttiferi annuali al portatore della Cassa depositi e prestiti autorizzati con decreto Ministeriale del sedicente governo della repubblica sociale italiana del 23 marzo 1945, sono limitati all'importo dei buoni effettivamente rinnovati e collocati durante la precedente emissione 1° aprile 1944-31 marzo 1945 dal governo stesso disposta, salvo il riconoscimento dei collocamenti superanti il limite suddetto che fossero già stati concretati alla data di attuazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà sottoposto per la registrazione alla Corte dei conti.

Roma, addì 29 agosto 1945

Il Ministro: RICCI

(1363)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di buoni del Tesoro

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 3.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, e art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei buoni del Tesoro 5 %: n. 253 (1950), serie 13ª, di L. 30.000 capitale nominale; n. 93 (1951), serie 47ª, di L. 40.000 capitale nominale; n. 106 (1951), serie 52ª, di L. 10.000 capitale nominale, intestati a Dattoli Antonio di Michele domiciliato a Vico del Gargano (Foggia) con ipoteca per cauzione esattoriale col pagamento degli interessi in Foggia.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi otto mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento si provvederà all'emissione dei nuovi buoni al nome del suddetto titolare.

Roma, addì 4 aprile 1945

Il direttore generale: POTENZA

(599)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 8.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, e art. 16 decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei buoni del Tesoro 4%: n. 479 (1951) serie *A*. 1, di L. 50.000 capitale nominale; n. 480 (1951) serie *A*. 1, di L. 40.000 capitale nominale, intestati a Danese Virginia fu Enrico, moglie di Tomassi Achille, vincolati per dote, col pagamento degli interessi in Frosinone.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi otto mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione dei nuovi buoni al nome della suddetta titolare.

Roma, addì 20 aprile 1945

Il direttore generale: POTENZA

(603)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 9.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, e art. 16 decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento del buono del Tesoro 5 % n. 73 (1951) serie 49ª di L. 20.000 capitale nominale, intestato a Saggiorno Luigi fu Luigi minore sotto la patria potestà della madre Nettuno Paola fu Giuseppe vedova Saggiorno, domiciliato in Napoli, col pagamento degli interessi a Napoli.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi otto mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione del nuovo buono al nome del suddetto titolare.

Roma, addì 20 aprile 1945

Il direttore generale: POTENZA

(604)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI DEL GOVERNO MILITARE ALLEATO

Io, Brigadiere Generale M. CARR, C.B.E., M.C., in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato, con la presente ordino che i decreti contenuti nella *Gazzetta Ufficiale* n. 96 dell'11 agosto 1945 entrino in vigore ed abbiano piena forza ed effetto di legge nel territorio soggetto al Governo Militare Alleato a partire dalla data in cui il Prefetto di ciascuna Provincia soggetta, totalmente o parzialmente, al Governo Militare Alleato, riceverà dal Governo Militare Alleato una copia del presente numero della *Gazzetta Ufficiale*.

In data 30 agosto 1945

M. CARR
BRIGADIERE GENERALE
in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato

(1356)

Io, Brigadiere Generale M. CARR, C.B.E., M.C., in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato, con la presente ordino che i decreti contenuti nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 14 agosto 1945 entrino in vigore ed abbiano piena forza ed effetto di legge nel territorio soggetto al Governo Militare Alleato a partire dalla data in cui il Prefetto di ciascuna Provincia soggetta, totalmente o parzialmente, al Governo Militare Alleato, riceverà dal Governo Militare Alleato una copia del presente numero della *Gazzetta Ufficiale*.

In data 30 agosto 1945

M. CARR
BRIGADIERE GENERALE
in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato

(1355)

Io, Brigadiere Generale M. CARR, C.B.E., M.C., in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato, con la presente ordino che il decreto legislativo Luogotenenziale 2 agosto 1945, n. 466 (Modificazioni al decreto legislativo Luogotenenziale 22 aprile 1945, n. 142, sulla istituzione di Corti straordinarie di assise per i reati di collaborazione con i tedeschi), contenuto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 25 agosto 1945, entri in vigore ed abbia piena forza ed effetto di legge nel territorio soggetto al Governo Militare Alleato a partire dalla data in cui il Prefetto di ciascuna Provincia soggetta, totalmente o parzialmente, al Governo Militare Alleato, riceverà dal Governo Militare Alleato una copia del presente numero della *Gazzetta Ufficiale*.

In data 29 agosto 1945

M. CARR
BRIGADIERE GENERALE
in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato

(1353)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.